

TRIBUNALE DI PALERMO - SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

R.G. 8/2017 ES. IMM. – DELEGA N. 175 / 2018

GIUDICE DELL'ESECUZIONE DOTT. GIANFRANCO PIGNATARO

**AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO**

Il dott. Santino De Luca,

- vista l'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione con la quale il sottoscritto è stato delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.;
- visti gli artt. 569 e ss. c.p.c.;
- visto il D.L. 83/2015 convertito in L. 132/2015;
- viste le circolari emesse dai Signori Giudici della Sezione Esecuzioni Immobiliari in data 30 giugno 2015, 21 settembre 2015, 2 dicembre 2015, 3 maggio 2016, 02 febbraio 2018 e 4 aprile 2018;
- considerato che la vendita è soggetta alla normativa sul Credito Fondiario ex artt. 38 e ss. D. Lgs. 385/1993;

AVVISA

della vendita senza incanto dei seguenti immobili pignorati:

**LOTTO UNICO: Piena proprietà appartamento ubicato nel Comune di Palermo, via Manfredi 39, piano 3 a destra, annotato al N.C.E.U. di Palermo al Foglio 56, Particella 576 subalterno 10, Categoria A/4, Rendita € 117,75.**

L'appartamento ha superficie commerciale di mq. 50.

La vendita, che è soggetta alla normativa in materia di Credito Fondiario, avrà luogo secondo le seguenti modalità e condizioni:

- 1) **Il prezzo base**, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c. è fissato **EURO 16.771,50** (euro SEDICIMILASETTECENTOSETTANTUNO/50).
- 2) ai sensi e per gli effetti degli artt. 571 e 572 c.p.c., l'offerta minima efficace pari ad **euro 12.578,62** (euro DODICIMILACINQUECENTOSETTANTOTTO/62) somma inferiore fino a un quarto rispetto al prezzo base del lotto come sopra determinato;

- 3) le operazioni di vendita e tutte le attività connesse che ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c. si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sia dal Cancelliere che dal Giudice dell'Esecuzione, saranno eseguite dal professionista delegato dott. Santino De Luca presso lo studio legale dell'avv. Pasquale Russo sito in Palermo nella via Generale Antonio Baldissera 18;
- 4) ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dei beni pignorati, personalmente o a mezzo di avvocato anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. ovvero a mezzo procuratore speciale ai sensi dell'art. 579 comma 2 c.p.c.;
- 5) le offerte di acquisto, irrevocabili ai sensi dell'art. 571 c.p.c., dovranno essere effettuate in bollo e dovranno specificare, se persona fisica, il cognome, nome, luogo e data di nascita dell'offerente, con la indicazione del codice fiscale, stato civile e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, con la indicazione dei corrispondenti dati del coniuge in caso di offerente coniugato in regime di comunione legale dei beni; ovvero, se società od altro, denominazione, sede legale, partita IVA e codice fiscale ed indicazione del legale rappresentante, allegando idoneo certificato del Registro delle Imprese dal quale risulti l'attuale vigenza della società o dell'ente, con enunciazione dei poteri di rappresentanza legale. In caso di offerta presentata da minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà genitoriale, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, da allegare. In caso di offerta presentata da procuratore speciale, dovrà essere allegata la procura.
- 6) L'offerta dovrà altresì contenere:
- l'indicazione dei dati identificativi del bene per il quale la stessa è proposta o la indicazione del lotto;
  - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso, **a pena di inefficacia della offerta**;
  - l'impegno a corrispondere all'istituto mutuante per l'80% del saldo prezzo ed alla procedura per il restante 20%, **entro 120 (centoventi) giorni** dall'aggiudicazione le somme ad esso

dovute, nei limiti del saldo del prezzo, dedotta la cauzione versata, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 385/1993 (**Credito Fondiario**), a pena di decadenza dall'aggiudicazione e di perdita della cauzione, ovvero dichiarare di volere subentrare, senza autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato, assumendone gli obblighi relativi e quindi anche di effettuare il pagamento alla banca delle rate scadute, degli accessori e delle spese entro quindici giorni dalla aggiudicazione o assegnazione.

- ogni altro elemento utile ai fini della valutazione dell'offerta;
- 7) l'offerente dovrà dichiarare la residenza ovvero eleggere domicilio nel Comune ove ha sede il Tribunale. In mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria ovvero presso lo studio del professionista delegato;
- 8) le offerte di acquisto dovranno essere depositate, **a pena di inefficacia**, presso lo studio dell'avv. Pasquale Russo, sito in Palermo nella via Generale Antonio Baldissera 18, **entro e non oltre le ore 10,30 del giorno antecedente la vendita, PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO al n. Tel. 0916268419 in BUSTA CHIUSA.** La busta dovrà indicare al suo esterno esclusivamente il nome della persona che materialmente la deposita, il nome del professionista delegato e la data e l'ora della vendita, senza alcun'altra indicazione o segno distintivo.

La busta, potrà essere materialmente depositata anche da persona diversa dall'offerente, previa identificazione a mezzo di documento d'identità in corso di validità e sulla stessa, sarà apposta, a cura del professionista delegato o di suo incaricato, l'indicazione della data e dell'ora di presentazione.

L'offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione per un **importo non inferiore al 10% del prezzo offerto** e ciò a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al **Tribunale di Palermo - Sez. Esec. Imm. - Proc. n.8/2017**; sia l'offerta che l'assegno dovranno essere inseriti a cura dell'offerente all'interno della busta, che sarà custodita in deposito presso lo

studio ove è stata presentata. Il mancato rispetto del termine e/o il mancato versamento della cauzione nella misura e/o nella forma stabilita, determineranno l'inefficacia dell'offerta;

- 9) ogni creditore, nel termine di 10 (dieci) giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo;
- 10) il giorno **31 GENNAIO 2025, alle ore 10.30**, il professionista delegato dott. Santino De Luca, presso lo studio dell'avv. Pasquale Russo in Palermo, nella via Generale Antonio Baldissera 18, procederà all'apertura delle buste e, in caso di unica offerta, all'esame ed alla deliberazione sulla stessa. Se l'offerta risulterà pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa sarà senz'altro accolta. Se il prezzo offerto sarà inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato farà luogo alla vendita se riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e se non saranno state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588;
- 11) in caso di pluralità di offerte valide, il professionista delegato inviterà in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., che avrà luogo lo stesso giorno dell'apertura delle buste ed immediatamente dopo. Nel caso in cui la gara non possa avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, il professionista delegato non darà luogo alla vendita e procederà all'assegnazione, purchè l'istanza di assegnazione contenga l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito per l'esperimento della vendita, ma anche alla somma prevista dall'art. 506, primo comma c.p.c., cioè somma non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente. Sempre nel caso in cui la gara non possa avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, ma non siano presentate

istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il professionista delegato, ove ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, disporrà l'aggiudicazione in favore del migliore offerente oppure, nel caso di più offerte dello stesso valore, disporrà l'aggiudicazione in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il professionista delegato terrà conto dei seguenti criteri in ordine graduato: migliore prezzo offerto; a parità del prezzo offerto, cauzione versata più alta; a parità del prezzo e della cauzione versata, i tempi più ridotti di pagamento.

Nel caso di adesione degli offerenti alla gara, se il prezzo offerto all'esito della stessa è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, il professionista delegato non darà luogo all'aggiudicazione quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. Per converso procederà alla vendita e, quindi, all'aggiudicazione anche in presenza di istanze di assegnazione, quando il prezzo offerto all'esito della gara sia pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita;

- 12) tutte le parti e tutti gli offerenti, a mezzo del presente avviso, sono convocati per il giorno fissato per l'apertura delle buste, onde partecipare alla deliberazione sulle offerte ed all'eventuale gara tra gli offerenti di cui all'art. 573 c.p.c.;
- 13) in caso di gara, l'offerta in aumento non potrà essere inferiore a **euro 1.000,00 (MILLE/00)**;
- 14)** in caso di aggiudicazione, trattandosi di procedura soggetta alla normativa in materia di Credito Fondiario, l'aggiudicatario, ove intenda e possa subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, previo accertamento dell'esistenza dei relativi presupposti da effettuarsi preventivamente a sua cura, sarà tenuto a versare quanto dovuto al predetto Istituto per rate scadute, spese ed accessori, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla aggiudicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41 D.Lgs. 385/1993.
- 15) Diversamente, L'aggiudicatario, poiché la vendita è soggetta alla normativa sul credito fondiario, dovrà **versare** mediante bonifico bancario al Creditore ipotecario il **residuo prezzo** (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel

termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non prorogabile e soggetto a sospensione feriale al 1° al 31 agosto) nei limiti del credito assistito dal privilegio fondiario e **comunque in misura non superiore all'80% del saldo prezzo da corrispondere**, alle coordinate che verranno indicate dal creditore fondiario; **il restante 20%, nello stesso termine**, dovrà essere versato **mediante consegna di assegno circolare non trasferibile intestate a Tribunale di Palermo – Sez. Esec. Imm. – Proc. n. 8/2017** Ove nel termine di 20 (venti) giorni decorrenti dall'aggiudicazione l'aggiudicatario non abbia ricevuto alcuna comunicazione riguardo all'IBAN del creditore fondiario, è legittimato a versare l'intero saldo prezzo direttamente sul conto della procedura ovvero mediante assegno circolare da consegnarsi a mani del professionista delegato. Nello stesso termine e sempre con bonifico bancario sul c/c intrattenuto dalla procedura ovvero con assegno circolare, l'aggiudicatario dovrà inoltre versare l'ammontare delle spese nella misura del 15 % del prezzo di aggiudicazione (per il pagamento delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015).

In caso di mancato deposito del saldo prezzo entro il termine stabilito, il Giudice dell'Esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronunzierà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art. 587 c.p.c.;

- 16) in caso di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà immediatamente restituita all'offerente non aggiudicatario mediante la riconsegna dell'assegno custodito in deposito presso il professionista delegato.

\* \* \* \* \*

Con riferimento alla vigente **normativa urbanistica**, per quanto risulta dalla relazione redatta dall'esperto alla quale, comunque, si rimanda integralmente, si rende noto per estratto dalla relazione che tratta l'argomento in modo completo, che il perito ha così dedotto nel proprio elaborato con specifico riguardo alla verifica della regolarità dell'immobile oggetto del presente avviso di vendita:

**IMMOBILE UNICO** – Appartamento sito in Palermo, via Re Manfredi n° 39, posto al terzo piano a destra.

Distinto al Nuovo Catasto Fabbricati del Comune di Palermo con i seguenti dati:

**annotato al N.C.E.U. di Palermo al Foglio 56, Particella 576 subalterno 10, Zona censuaria 2, Categoria A/4, Classe 5, Consistenza vani 4, Sup. Catastale mq.50, Rendita € 117,75.**

L'immobile risulta indivisibile, in quanto il frazionamento di questo non garantirebbe l'autonomo godimento dei beni, senza eccessive spese tecniche da sostenere, e comporterebbe inoltre il deprezzamento del valore delle singole quote in proporzione al valore del lotto non frazionato.

La descrizione dell'immobile, presente nell'Atto di pignoramento, risulta precisa sia per ciò che concerne gli identificativi catastali, che per ciò che concerne l'ubicazione. Si rileva altresì che l'immobile risulta catastalmente intestato al precedente proprietario, in quanto come anche indicato nella certificazione notarile, allegata alla presente, non risulta effettuata voltura.

Relativamente al presente immobile, durante la fase di sopralluogo, sono state rilevate delle difformità tra gli elaborati planimetrici catastali e lo stato di fatto rilevato.

Si elencano pertanto le difformità rilevate:

- demolizione della totalità dei tramezzi, con conseguente redistribuzione degli ambienti interni e ricostruzione delle pareti che ad oggi definiscono la cucina/soggiorno, il corridoio che disimpegna il servizio igienico ed i due vani adibiti a camere da letto (si precisa che una della due camere, precisamente quella antistante la zona di disimpegno, dovrà avere una destinazione diversa, in quanto la stessa non presenta i requisiti igienico-sanitari per poter essere adibita a camera da letto);
- demolizione della parete prospiciente sulla chiostрина condominiale e realizzazione di una soletta aggettante sempre sulla stessa, con conseguente costruzione di una nuova parete di chiusura (tompagno), nella quale sono state altresì realizzate due nuove finestre. Il suddetto tompagno realizzato, delimita gli odierni vani adibiti a camera da letto e servizio igienico.

Quest'ultima difformità descritta comporta un aumento di volume e di superficie utile che non può essere sanato.

In virtù di ciò, a seguito delle attività di regolarizzazione urbanistica, di seguito meglio descritte, è necessaria la redazione di un nuovo docfa per l'aggiornamento dei dati catastali.

Si riporta di seguito, una valutazione dei costi per l'aggiornamento dei dati catastali:

- Spese tecniche per la redazione di un nuovo docfa.....**900,00 €.**

Relativamente alla regolarità urbanistica dell'immobile oggetto di accertamento, è emerso che l'edificio, di cui fa parte l'unità immobiliare pignorata, risulta in possesso della **Licenza di Costruire n. 1113 del 21.12.1957 e del Certificato di Abitabilità**, rilasciato in data 04.05.1960 **prot. n. 4728** dal Comune di Palermo, richiesto dall'interessato, in cui si riporta testualmente: **“...DICHIARA ABITABILE da oggi la casa sita come sopra [in Palermo via Re Manfredi 39] e composta di: appartamento di 3° piano con sala, corridoio, una camera, cucina e gabinetto.”**

Sono state rilevate altresì alcune difformità tra gli elaborati planimetrici allegati al progetto concessionato e lo stato di fatto rilevato, medesime a quelle rilevate tra quest'ultimo e la planimetria catastale ed elencate in risposta al precedente quesito.

Si rileva altresì un'ulteriore difformità che si evince anche dalla descrizione dell'appartamento riportata nel Certificato di Abitabilità, in quanto il ripostiglio, la cui superficie risulta oggi annessa all'immobile oggetto di pignoramento, non fa parte di quest'ultimo ma dell'immobile attiguo facente parte dello stesso fabbricato ma con accesso da via Re Tancredi.

In merito a quest'ultima difformità riscontrata, si prevede la chiusura della porta di suddetto ripostiglio, in quanto detta superficie appartiene all'appartamento limitrofo.

Per ciò che concerne le difformità rilevate tra gli elaborati planimetrici catastali, gli elaborati allegati al Progetto concessionato del 29.09.1957 e lo stato di fatto rilevato, si ritiene necessario operare un parziale ripristino dei luoghi, in quanto gli ulteriori aumenti volumetrici e di superficie calpestabile sopra descritti, non risultano sanabili in alcun modo.

Alla luce di quanto rilevato, emerge la realizzazione, in assenza di titoli abilitativi, delle seguenti operazioni: demolizione di porzione del tombagno esterno prospiciente sulla chiostrina condominiale; realizzazione di due porzione di solaio in aggetto sulla suddetta chiostrina, di cui una costituente parte del pavimento del servizio igienico e della camera da letto ed una costituente la copertura di quest'ultimi. Conseguentemente è stato realizzato un nuovo tombagno con nuove aperture per la definizione di questo nuovo volume.

Il Ctu non prevede la demolizione degli aggetti realizzati, in quanto in primis non si conosce la natura di ciò che vi sta sotto e sopra il volume realizzato (ossia se lo stesso abuso sia stato realizzato dagli inquilini dell'appartamento sottostante e superiore) ed in secundis in quanto l'operazione di demolizione comporterebbe un'alterazione degli equilibri statico-sismici dell'intero fabbricato, che necessiterebbe pertanto di approfonditi saggi ed indagini strutturali per rideterminare l'idoneità staticosismica dello stesso edificio.

Si prevede quindi la sola demolizione del tombagno esterno e la ricostruzione dello stesso e delle aperture, secondo quanto rappresentato nel progetto concessionato, non alterando la struttura dell'edificio.

In relazione a quanto detto si prevede altresì la parziale demolizione del tramezzo che configura il servizio igienico, con la conseguente definizione di un vano destinato a ripostiglio e la riconfigurazione del vano oggi adibito a camera da letto in servizio igienico, scelta queste dettate dal rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Tutte le operazioni sopra descritte presuppongono la presentazione di una DIA (denuncia inizio attività) o Scia Pesante ai sensi dell'art.10 L.R. 16/2016.

Alla fine dei lavori sarà necessaria la redazione di un nuovo Docfa per l'aggiornamento catastale e la redazione della Certificazione energetica dell'immobile. Infine è necessario presentare una SCA (Segnalazione Certificata di Agibilità) ai sensi dell'art.24 D.p.r. 380/01.

Il Ctu riporta una valutazione dei costi:

- Presentazione SCIA pesante.....€ 2.500,00;
- Opere edili.....€ 10.000,00;
- Presentazione Sca.....€ 900,00;
- Ape.....€ 200,00;
- Aggiornamento catastale e voltura.....€ 900,00.

La somma totale delle sopraelencate spese è pari a: € 2.500,00 + € 10.000,00 + € 900,00 + € 200,00 + € 900,00 = **14.500,00 €**

La **Superficie Commerciale del piano** è pari a 48,80 mq.

La **Superficie Utile** è pari a 41,73 mq.

La **Superficie realizzata abusivamente** è pari a 5,77 mq.

La **Superficie da proprietà aliena (ripostiglio)** è pari a 2,97 mq.

La **Superficie Commerciale del Balcone** è pari a 0,44 mq.

Gli oneri, necessari a svolgere tali operazioni sono stati tutti quantificati dal perito e se ne è tenuto conto per la determinazione del prezzo di vendita dell'immobile pignorato.

Con riguardo alla **regolarità amministrativa** della identificazione catastale dell'immobile oggetto di vendita, si rinvia a quanto esposto in relazione di perizia in atti.

Degli oneri necessari a svolgere le operazioni di regolarizzazione amministrativa e la riduzione in pristino del manufatto, se ne è tenuto conto nella determinazione del prezzo di vendita dell'immobile oggetto del presente avviso.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto valutato dal CTU nella relazione tecnica in atti.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, comma 5, del T.U. 6.6.2001, n. 380 ed all'art 40, comma 6, della L. 28.2.1985 n. 47 e successive modificazioni.

L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto, di diritto ed urbanistico in cui si trova e meglio e più specificatamente descritto nelle relazioni del perito in atti, alle quali si fa espresso riferimento, con tutti i relativi diritti ed obblighi, pertinenze, accessioni, dipendenze, vincoli, ragioni ed azioni, servitù attive e passive e fatti salvi i diritti di prelazione di terzi, ove esistenti; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni e nella determinazione del prezzo.

La presentazione delle offerte di acquisto, così come la partecipazione alla vendita, presuppone l'integrale conoscenza dell'ordinanza di delega, così come integrata con le circolari dei Signori Giudici

dell'Esecuzione dei 30 giugno 2015, 21 settembre 2015, 2 dicembre 2015, 3 maggio 2016 e 2 febbraio 2018, dell'avviso di vendita, della perizia di stima e di ogni altra informazione inerente le modalità e condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto dei beni staggiti, desumibili dal fascicolo processuale.

In ordine alla dotazione o meno degli attestati di qualificazione e di certificazione energetica si rimanda a quanto sul punto esplicitato nella relazione di CTU, con espressa avvertenza che, in ogni caso, è a carico dell'eventuale acquirente l'onere, ove sussista, di dotare l'immobile di attestato di qualificazione energetica.

Tutto quanto sopra è comunque meglio precisato nella relazione di stima redatta dall'arch. Anna Graziano, consultabile sul sito internet [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), alla quale si fa espresso rinvio.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà (che verrà liquidato dal Giudice dell'Esecuzione al momento del deposito del decreto di trasferimento), nonché le relative spese generali (nella misura del 10%) e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale. In presenza di giustificati motivi, il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere determinato dal G.E. in misura diversa da quella prevista dal periodo precedente.

Per maggiori informazioni e per la visita di quanto oggetto della vendita rivolgersi al custode giudiziario e professionista delegato dott. Santino De Luca (mail [delucasantino@tiscali.it](mailto:delucasantino@tiscali.it))

Eventuali richieste di visita dovranno essere avanzate, entro e non oltre sette giorni prima della data fissata per la vendita, al custode ovvero tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it>).

- Il presente avviso sarà pubblicato ai sensi dell'art. 490 c.p.c. almeno quarantacinque giorni prima del termine fissato per il deposito delle offerte di acquisto sul Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it>) e sui siti internet [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) , [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it) e sui siti del sistema denominato Aste.click gestito dal gruppo Edicom
- [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)
- [www.asteavvisi.it](http://www.asteavvisi.it)

- [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it)
- [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it)

Palermo,

Il professionista delegato

Dott. Santino De Luca